

# TRA MUSICA '800 E POESIA



In coproduzione con



**Giovedì 21**

Teatro Studio ore 21

**Sonia Bergamasco**

**CROCE E DELIZIA**

le voci di  
Sandro Penna e  
Amelia Rosselli  
in concerto

# SONIA BERGAMASCO CROCE E DELIZIA PENNA e ROSSELLI

*Amore inventa e rischia.  
L'inventare a voi solo conviene*  
(Sandro Penna)

## **CROCE E DELIZIA nota al "concerto"**

"Si chiede più spettacolo alla poesia. Ma la poesia non è per la scena", scrive Amelia Rosselli, che con il suo solfeggio guerresco e disincantato ci indica una via sempre possibile per dire la poesia.

*Croce e delizia*, concerto di versi (dall'opera di Sandro Penna e Amelia Rosselli) e di musiche ( frammenti e brani per pianoforte da Bach, Schumann, Mozart e Bartok), compone e scompone alcune opere dei due autori per produrre suoni di un "concerto" in cui quel che risuona è, della loro poesia, la comune matrice di aristocratica marginalità e la destinazione fisiologica all'essere detta .

E la musica, nel tessuto poetico di *Croce e delizia* si fa terza voce, drammaturgia del silenzio, respiro necessario.

Si sa, la poesia non è per la scena, e tuttavia...

*Sonia Bergamasco*

## **Nessun segreto sulla terra**

Sonia Bergamasco ha scelto ed eseguirà testi poetici e brani per pianoforte come le pagine di uno stesso racconto che comincia, esplicitamente, con la dichiarazione della poetessa Amelia Rosselli sulla sapienza del teatro greco nell'unire teatro, musica e poesia. La scena viene aperta dal piglio ironico e pragmatico di una donna toccata nel corpo dalla poesia.

L'altro poeta è Sandro Penna. Ci verranno dunque presentati un uomo e una donna, un uomo dalla scrittura ordinata e apparentemente leggerissima e una donna dalla scrittura esplosa e sacerdotale.

Amelia Rosselli è una sacerdotessa dal corpo solo e sul suo corpo sono innalzate la sua lingua e la sua barbara visione di Cristo bambino. Sandro Penna si lascia immaginare in movimento nel sole, è l'uomo-poeta con i propri dettagli naturali, con gli incontri, gli aneddoti sentimentali, con gli occhi pieni di fanciulli in fiore e il cuore esposto mentre ancora pulsa e che mentre pulsa vuole essere detto. Nessuno dei due vuole avere segreti. Nessun segreto sulla terra: i poeti sono creature manifestate e spersonalizzate, raggiunte dall'intuizione di qualcosa che si può dire forse solo attraverso le arti. Come pure mostrano i quattro musicisti: Bach, Schumann, Mozart e Bartok, che vengono proposti nelle loro composizioni più "orali" e vive. Verranno eseguiti brani estremamente tesi, che suggeriscono l'idea di un mondo sopra e attraverso il mondo – luce come una cupola sul mondo, oro nei capillari del nostro corpo. I sei autori, raccolti nella voce e nelle mani di una donna dai molti talenti, ci dimostreranno con i fatti che l'arte tende a un unico cielo e separare l'unità in piccole parti specialistiche è solo la premessa necessaria a una ricomposizione armoniosa, tanto che alla conclusione di questo bel viaggio le voci canteranno arditamente mescolate e ci diranno amore, primitiva allegria e dolcezza della vita.

*Maria Grazia Calandrone*